



**COMUNE DI ALBA ADRIATICA**  
PROVINCIA DI TERAMO



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero 8 Del 28-01-16

**COPIA**

**Oggetto:** PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 ED IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016-2018.

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 16:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>Piccioni Tonia</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>Tonelli Massimo</b>	<b>VICESINDACO</b>	<b>P</b>
<b>Ventura Alessia</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Foracappa Ambra</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>Pilo' Marco</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Salvi Andrea</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor Piccioni Tonia in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Ricucci Maria Carmela.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**Visti:**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- i pareri resi, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile dell'Area e/o Ufficio interessato e dal Responsabile dell'Area Economia e Finanza in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta della presente deliberazione;

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l’illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;
- tale legge individua la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT ora ANAC) quale Autorità Nazionale Anticorruzione che approva il Piano nazionale anticorruzione ed impone a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un piano di prevenzione della corruzione, nonché di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione. Tale figura ha il compito di proporre all'organo di indirizzo politico dell'ente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, provvedendo, altresì:
  - a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità;
  - b) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
- la suddetta legge stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica ed alla Regione interessata;
- per quanto riguarda gli enti locali, la legge in questione stabilisce che entro centoventi giorni dalla data della sua entrata in vigore (28 novembre 2012) vengano definiti, attraverso intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, degli enti locali volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge stessa;
- in data 12 luglio 2013 il Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, sulla scorta delle linee di indirizzo formulate dal Comitato Interministeriale istituito con DPCM 16 gennaio 2013, ha trasmesso alla CiVIT la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Dipartimento della Funzione pubblica;
- nella seduta in data 24.07.2013 è stata sancita dalla Conferenza Unificata l’Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della

legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- la CiVIT ha approvato in via definitiva il Piano nazionale anticorruzione con la deliberazione n. 72 dell’11.09.2013;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l’ANAC con determinazione n. 12 del 28/10/2015 ha approvato l’aggiornamento al P.N.A.;
- l’art. 1 comma 7 della legge 190/2013 stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali venga individuato, di norma, nel Segretario Generale e conseguentemente con propri Decreti prot. n. 22262 del 24.07.2014 e n. 22270 del 24.07.2014 il Sindaco ha individuato il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e l’Integrità nel Segretario Comunale;
- nell’Intesa del 24.07.2013 è previsto che *“in fase di prima applicazione gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014...”*;
- con deliberazione di G.C. n. 17 del 29/01/2014 il Comune di Alba Adriatica ha approvato il piano triennale anticorruzione ed il piano della trasparenza 2014-2016;
- con deliberazione n. 11 del 29/01/2015 è stato approvato il piano triennale anticorruzione e trasparenza 2015 – 2017;
- Dato atto che al 31 gennaio 2016 è prevista la scadenza per l’aggiornamento e approvazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità 2016 – 2018;

#### **VISTI :**

- il D.lgs n. 33 del 14-3-2013, con cui sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni in attuazione dell’art. 1 commi 35 e 36 della legge 190/2012 (c.d. legge “anticorruzione”);
- l’art. 10 del D.lgs 33/2013 che prevede, per ogni amministrazione, l’adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità;
- l’art. 43 del D.lgs 33/2013 che prevede l’obbligo di indicare nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità il nominativo del Responsabile della Trasparenza e che il Sindaco, con proprio decreto prot. n. 22270 del 24.07.2014 ha nominato il Segretario comunale;

**CONSIDERATO** che tale Programma costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di *“performance”*;

**VISTO:**

- che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono collegate, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 33/2013, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e che detto Programma può costituire una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 proposto dal Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità, allegati al presente provvedimento;

**DATO ATTO:**

- che in data 23/12/2015 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Alba Adriatica apposito avviso pubblico nel quale si invitava chiunque fosse interessato, a proporre osservazioni relative ai contenuti del P.T.P.C. ed al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- che in data 20/01/2016 è stata inviata nota prot. n. 1524 ai consiglieri comunali con la quale si chiedeva di presentare eventuali osservazioni ed in data 25/01/2016 il suddetto piano è stato presentato in Conferenza di Capigruppo;
- che nei termini previsti non sono pervenute proposte ed osservazioni;

**RILEVATO** che il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'Integrità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente e programmazione strategica (DUP) costituendo obiettivi individuali dei Responsabili P.O., responsabili delle misure stesse e che costituiscono già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;

**RITENUTO**, pertanto, di adottare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 che ne costituisce una sezione;

**VISTI:**

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);
- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs 150/2009;
- la legge 190/2012;
- il D.lgs 33/2013;
- il D.L. 179/2012 convertito nella Legge 221/2012;
- la Circolare n. 1 - DFP 4355 del 25.01.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;
- la Circolare n. 2 – DFP 34186 del 19.07.2013 del medesimo Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;

**PRESO ATTO** dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Su proposta del Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza e l'Integrità;

## **D E L I B E R A**

1. **di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di approvare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 che ne costituisce una sezione, proposto dal Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e l'Integrità, aggiornato ed allegato al presente provvedimento per formare parte integrante e sostanziale;
3. **di disporre** che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente e programmazione strategica (DUP) costituendo obiettivi individuali dei Responsabili P.O., responsabili delle misure stesse e che costituiscono già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
4. **di pubblicare** il Piano di cui al punto 2 sul sito web istituzionale dell'Ente sulla sezione "Amministrazione Trasparente";
5. **di trasmettere** tramite mail copia del Piano in oggetto ai fini della sua applicazione, unitamente alla presente delibera, ai Responsabili di Settore dell'Ente ed a ciascun dipendente del Comune;
6. **di trasmettere** copia del Piano di cui al punto 2 al Dipartimento della Funzione Pubblica inviandolo:
  - all'indirizzo email [piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it](mailto:piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it), ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012;
  - alla Prefettura di Teramo;
  - la comunicazione alla Regione Abruzzo si intende assolta mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente;
7. **di trasmettere**, altresì, via email copia del Piano in parola al Nucleo di Valutazione ed al Revisore dei Conti;
8. **di dichiarare**, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
F.to Avv. Piccioni Tonia

Il Segretario Generale  
F.to Ricucci Maria Carmela

---

La presente Deliberazione:

- viene pubblicata, in data odierna e per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa, in data odierna, nell'elenco, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

(X) - diventa esecutiva in data odierna, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

(   ) – diventa esecutiva decorso il termine di giorni dieci dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

Alba Adriatica, lì 01.02.2016

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Ricucci Maria Carmela

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Alba Adriatica, lì 01.02.2016

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Ricucci Maria Carmela